



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351 del 13/03/2007



Comune di
San Donato Milanese

INDICE

1. PREMESSA	2
2. PROCESSO INTEGRATO DELLA VARIANTE GENERALE E DELLA VAS	2
3. SOGGETTI COINVOLTI, INFORMAZIONE SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO	3
3.1. Fase di orientamento e ascolto	6
4. ALTERNATIVE/STRATEGIE E CONTENUTI DEL PIANO E POSSIBILI EFFETTI DELLA VARIANTE SUL CONTESTO DI ANALISI	7
4.1. Possibili effetti	8
5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEL PARERE MOTIVATO NEL PIANO	10
6. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO	11



1. PREMESSA

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso. Allo stesso art. 9, paragrafo 1, punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti sopracitati le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10. Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della L.R. 11/03/2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio Regionale con delibera del 13/03/2007, si dichiara che l'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione. Con riferimento ai contenuti del D. Lgs. n.152/2006 ed ai criteri operativi deliberati dalla Giunta Regionale di cui alla D.G.R. n. IX/761 del 10/11/2010, Allegato 1, nella Dichiarazione di Sintesi Finale l'Autorità Procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato Finale;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi Finale del processo di Valutazione Ambientale Strategica relativa agli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) costituiti dal nuovo Documento di Piano e dalle Varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole (d'ora in poi Variante PGT).

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento ai verbali delle Conferenze di Servizi previste nella fase di consultazione pubblica, ai pareri prodotti, al le osservazioni pervenute, nonché al complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione sul sito web del Comune di San Donato Milanese e sul SIVAS.

2. PROCESSO INTEGRATO DELLA VARIANTE GENERALE E DELLA VAS

L'integrazione tra percorso di VAS e processo decisionale di Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale sul Piano.

Il percorso di Valutazione Ambientale della variante al PGT di San Donato Milanese è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, accanto e allo stesso livello di dettaglio di quelle socioeconomiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione.

Le attività di valutazione ambientale sono state impostate in collaborazione con il soggetto pianificatore ed in stretto rapporto con i tempi e le modalità del processo di piano, in accordo allo schema metodologico-procedurale di piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia e contenuto nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Modello generale".

Innanzitutto si è proceduto con l'analisi del contesto territoriale sandonatese sia in termini di quadro ricognitivo che conoscitivo e, valutato lo stato di attuazione del PGT vigente, è stato definito l'obiettivo generale della variante che consiste nell'attuare una "crescita zero", allo scopo di tutelare l'ambiente, come bene collettivo fruibile da ciascun individuo e, contestualmente, sviluppare una disciplina urbanistica che ponga al centro delle proprie scelte il benessere della popolazione, da perseguire soprattutto attraverso la qualità degli spazi e dei servizi che compongono la città



pubblica. Da questo primo obiettivo generale sono discesi e sono stati definiti gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale che sono poi confluiti e sintetizzati nei cinque obiettivi guida dell'azione pianificatoria della variante che vedremo più avanti.

3. SOGGETTI COINVOLTI, INFORMAZIONE SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

La tabella seguente (Tabella 1) riassume, per ciascuna fase, i soggetti coinvolti, le attività/modalità di svolgimento e i tempi relativi.

Tabella 1- Correlazione tra soggetti e contenuti delle diverse fasi del processo di piano.

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	MATERIALI IN CONSULTAZIONE	ATTIVITA'/MODALITA'	TEMPI
Preparazione	Autorità procedente Autorità competente	Linee programmatiche di governo Linee guida per la variante SDM2030	Approvazione Linee programmatiche di governo (DCC n. 41/2017); Avvio del procedimento di aggiornamento del PGT e VAS (DGC n. 149/2018); Pubblicazione Avviso di avvio per la presentazione di suggerimenti e proposte da parte di chiunque abbia interesse; Costituzione dell'ufficio di piano e individuazione dell'autorità procedente e competente (DET. DIR. n.121/2019); Illustrazione delle Linee guida per il PGT alla cittadinanza in seduta pubblica; Aggiornamento ufficio di piano (DET. DIR: n. 144/2021); Individuazione enti e soggetti competenti e interessati e definizione modalità di partecipazione (Nota del 21.04.2021 con prot. n° 14425);	28/09/2017 11/10/2018 28/11/2018 18/03/2019 26/09/2019 21/04/2021
	Dirigenti e responsabili di tutti i settori comunali		Interviste con dirigenti e responsabili di tutti i settori comunali per osservazioni/indicazioni per la variante;	novembre 2019
	Studenti delle scuole		Incontri nelle scuole (progetto "La città dei ragazzi") per individuare spazi e/o percorsi della città che per gli studenti necessitavano di essere ripensati/potenziati/riqualificati;	novembre 2019 (percorso interrotto causa covid-19)



	Pubblico	Report di sintesi finale delle attività svolte pubblicato sul sito della variante all'indirizzo	3 questionari online. Temi: - Il verde (31 risposte); - Il sistema dei servizi e (26 risposte); - Il sistema del commercio (35risposte);	da febbraio a marzo 2021
			3 Workshop online . CITTA' COSTRUITA: come RI-creare città 2 . CITTA' PUBBLICA: diffusione e prossimità dei servizi . VERDE: paesaggio e sistema ambientale	23/02/2021 02/03/2021 09/03/2021
	Professionisti del territorio	Report incontro	Incontro online di presentazione delle strategie di piano per contributo dal mondo dei professionisti	23/04/2021
	Autorità procedente Autorità competente Soggetti e enti territorialmente competenti in materia ambientale Soggetti territorialmente interessati	Rapporto di Scoping	Prima conferenza di VAS	04/05/2021
	Ufficio di piano Amministrazione comunale Giunta Centro studi PIM	Presentazione avanzamento lavoro variante DDP PdR e Pds in Giunta	Incontri di presentazione e confronto	06/05/2021 13/05/2021
	Commissione territorio del consiglio Ufficio di piano Centro studi PIM	Presentazione quadro conoscitivo e strategie di intervento per il nuovo documento di piano	Incontro di presentazione e confronto	11/05/2021
Elaborazione e redazione	Ufficio di piano Amministrazione comunale Giunta Centro studi PIM Politecnico - DASTU	Proposta di piano e RA - Quadro conoscitivo - Documento di piano (relazione progettuale, strategie e indirizzi normativi)	Istruttoria, incontri e revisioni per la redazione del nuovo DDP e l'aggiornamento del PdR e PdS	da giugno a luglio 2021
			Presa d'atto della documentazione da pubblicare a fini VAS (DGC n. 90/2021)	29/07/2021
	Autorità procedente Autorità competente	- PdR e PdS (Classificazione del territorio, consumo di suolo, normativa)	Messa a disposizione a fini VAS sul sito della variante, su SIVAS	Da 30/07/2021 al 27/09/2021
			Decisione: Seconda conferenza di VAS conclusiva	29/09/2021



	Commissione territorio del consiglio Autorità procedente e ufficio di piano Centro studi PIM Assessore Urbanistica	- Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica	Incontro informativo preliminare di presentazione prima della commissione ufficiale.	12/10/2021
--	---	---	--	------------

Come riportato in Tabella 1 dopo l'avvio del procedimento, stante la riorganizzazione interna degli uffici comunali, si è provveduto a ridefinire la composizione dell'ufficio di piano e a rinominare l'autorità procedente nella persona del funzionario dell'ufficio urbanistica arch. Valentina Montemurri mentre è stata riconfermata l'autorità competente nella figura del Responsabile del settore ambiente e mobilità dott.ssa Tatiana Martignago.

I soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i settori del pubblico interessati, nonché le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, individuati sono i seguenti:

- Soggetti competenti in materia ambientale:
 - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Lombardia, Dipartimento di Milano;
 - Azienda Territoriale Sanitaria di Milano;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia (coordina la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e la Sovrintendenza per i Beni Archeologici – art. 20 DPR 173/2004);
- Enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia;
 - Città Metropolitana di Milano;
 - Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano;
 - Comuni confinanti (San Giuliano Milanese, Locate Triulzi, Opera, Milano, Peschiera Borromeo);
 - AIPO
- Altri enti/autorità/Soggetti con specifiche competenze, funzionalmente interessati:
 - ENAC- Ente Nazionale Aviazione Civile;
 - ENAV - Ente Nazionale Assistenza Volo;
 - SEA - Aeroporto di Milano Linate;
 - e-Distribuzione S.p.A.
 - Terna/RFI;
 - A2A;
 - MetroWeb; FastWeb; Infostrada; TIM e BT per la telefonia; SNAM / Italgas S.p.A. per gas/metanodotto;
 - Eniservizi S.p.A.
 - Enipower S.p.A.
 - E-Via S.p.A. - Gruppo Retelit
 - G6 Rete Gas Spa
 - Hera Luce S.r.l.
 - ATO
 - Amiacque Spa;
 - CAP Holding Spa



3.1. Fase di orientamento e ascolto

Il processo di definizione degli scenari di sviluppo per la Variante si è sviluppato attraverso un processo partecipativo mirato, inclusivo e di condivisione. Il percorso tiene conto anche dei contributi derivanti dalle diverse attività di coinvolgimento svolte dall'Amministrazione comunale.

Dopo una prima fase nella quale l'Amministrazione comunale ha redatto gli obiettivi della Variante, si è passato al coinvolgimento attivo dei cittadini, con percorsi mirati e strutturati per tematiche e per classi di età.

Diversi percorsi tematici sono stati pensati, come il progetto "La città dei ragazzi", al fine di individuare alcuni spazi o percorsi della città che necessitavano di essere ripensati. Tuttavia, l'emergenza sanitaria attualmente in corso (Covid-19) ha messo un freno allo sviluppo del processo partecipativo e degli incontri/eventi ad essi collegati. Ad esempio, il percorso con i ragazzi, che ha preso avvio alla fine del 2019 e che avrebbe dovuto concludersi a giugno 2020 non ha avuto conclusione nelle modalità previste. Ciò nonostante, sono emerse alcune tematiche importanti, quali: l'esigenza di uno spazio polifunzionale accessibile nel quale ritrovarsi, la realizzazione di più spazi di convivialità, la necessità di una città più dinamica e il bisogno di un maggior numero di campi da basket e calcio accessibili a tutti.

In questa fase sono state organizzate anche delle interviste interne con i dirigenti e i responsabili di tutti i settori comunali al fine di individuare eventuali elementi di raccordo tra le attività dei diversi uffici e lo strumento urbanistico generale. Durante tali incontri è emersa ad esempio la necessità di porre particolare attenzione al sistema dei servizi che, se in termini quantitativi è largamente soddisfacente, necessita di una messa a sistema maggiore.

Dopo la prima fase pandemica, è stato rivisto il processo di costruzione e condivisione delle scelte di Piano, studiando nuove modalità interattive. Si sono organizzati 3 workshop, tutti svolti da remoto e declinati nel modo seguente:

- Città costruita: come ricreare città (23 febbraio 2021)
- Città pubblica: diffusione e prossimità di servizi (2 marzo 2021)
- Città verde: paesaggio e sistema ambientale (9 marzo 2021)

Oltre ai workshop sono stati proposti anche 3 questionari online, ciascuno riportante una tematica differente:

1. Il verde a San Donato Milanese (31 risposte);
2. Il sistema dei servizi a San Donato Milanese (26 risposte);
3. Il sistema del commercio a San Donato Milanese (35 risposte).

Tutto questo lavoro di ascolto è confluito in un report di sintesi pubblicato sul sito della variante.

Le istanze, inviate dai cittadini all'Amministrazione comunale a seguito dell'avvio del procedimento per la stesura della Variante al PGT sono state 8. L'analisi di ogni singola richiesta e del loro insieme ha permesso di avere un quadro complessivo dei bisogni che i cittadini esprimono nei confronti della città. La maggior parte delle istanze chiede all'Amministrazione di modificare le previsioni vigenti attraverso il riconoscimento di un indice di edificabilità oppure richiede il cambio d'uso, in buona parte in funzione residenziale. Vi è poi un'istanza che affronta diversi temi legati alla tutela e riqualificazione ambientale e un'altra che tratta il tema del recupero degli spazi aperti inclusi in ex cave, interne al Parco Agricolo Sud Milano, non solo a fini ambientali ma anche ludico-sportivi.

Il 4 maggio 2021, infine, è stata convocata la Prima conferenza di Valutazione, nel corso della quale si è illustrato il Rapporto Ambientale preliminare (Documento di Scoping) e gli obiettivi e finalità della Variante al PGT del Comune di San Donato Milanese. In seguito alla convocazione della Prima conferenza e alla messa a disposizione del Rapporto Ambientale preliminare sono pervenute 5 osservazioni da parte di: ARPA Lombardia, ATO Città metropolitana di Milano, Gruppo CAP, Città Metropolitana di Milano (Settore aria, energia e rumore) e Parco Agricolo Sud Milano. Tutte le note rinviano a pareri che verranno emessi nella successiva fase di valutazione della proposta di variante e richiamano, ognuno per sé, le normative e i quadri programmatori sovraordinati di riferimento di cui la variante deve tenere conto.



4. ALTERNATIVE/STRATEGIE E CONTENUTI DEL PIANO E POSSIBILI EFFETTI DELLA VARIANTE SUL CONTESTO DI ANALISI

Come già anticipato, fissate le Linee guida, analizzato il contesto ambientale e territoriale in cui è inserito il territorio comunale, analizzato il quadro ricognitivo e programmatico nonché quello conoscitivo del territorio, valutato lo stato di attuazione delle previsioni del PGT vigente, è stato costruito il quadro degli obiettivi strategici per la variante generale articolati in una serie di strategie d'azione più specifiche.

L'obiettivo generale della nuova Variante al PGT, in alternativa alla riproposizione di quanto contenuto nel piano vigente, è quello di attuare una "crescita zero", allo scopo di tutelare l'ambiente, come bene collettivo fruibile da ciascun individuo e, contestualmente, sviluppare una disciplina urbanistica che ponga al centro delle proprie scelte il benessere della popolazione, da perseguire soprattutto attraverso la qualità degli spazi e dei servizi che compongono la città pubblica.

Il nuovo PGT si articola quindi sui seguenti 5 obiettivi:

01 Una città inclusiva e attrattiva

02 Una città bella e abitabile

03 Una città rigenerata e ospitale

04 Una città verde e resiliente

05 Una città sostenibile e intelligente

Nello specifico, il nuovo PGT, in raccordo con gli altri strumenti di settore esistenti e con uno sguardo alle politiche metropolitane, intende:

- avviare politiche di riqualificazione di spazi pubblici e potenziare il sistema delle aree a verde, sportive e culturali;
- incrementare la mobilità sostenibile;
- identificare strumenti utili alla riprogettazione delle aree di confine, promuovendo al contempo azioni rivolte alla coesione territoriale e sociale;
- promuovere interventi di rafforzamento della coesione sociale, anche grazie ad azioni di riqualificazione e di rigenerazione urbana che prevedano spazi pubblici condivisi e dedicati a favorire lo sviluppo delle comunità locali (con particolare attenzione alle famiglie), dell'imprenditoria – soprattutto giovanile – e dello spazio/sistema pubblico;
- aggiornare lo strumento urbanistico in funzione della capacità reale di sviluppo economico della città;
- favorire lo sviluppo di strumenti utili a stimolare gli aspetti qualitativi dei progetti, sia privati sia della città pubblica, valorizzando in particolare il ruolo dei concorsi di idee.

Sulla scorta di quanto sopra, il nuovo PGT individua una serie di temi di valenza strategica, legati in particolare alla riqualificazione della città esistente:

- la rigenerazione urbana, al fine di recuperare ambiti dismessi anche individuando interventi prioritari che consentano forme di riutilizzo temporanee e/o parziali, attraverso cui risolvere le principali conflittualità ed esigenze del sistema urbano, prevedendo interventi di qualità, ambientalmente ed economicamente sostenibili, che valorizzino e rafforzino le risorse locali; in questa prospettiva le grandi rigenerazioni per ambiti unitari devono essere considerate in sinergia con le azioni individuate per il resto della città, ovvero con politiche, azioni e regole volte ad agevolare le trasformazioni minute e diffuse dell'esistente, per incentivare in modo diffuso il rinnovamento del costruito ed incrementare il metabolismo urbano;
- la valorizzazione del sistema dei servizi come strumento per incentivare la rivitalizzazione dell'organismo urbano, in una logica di multipolarità, specie in risposta alla necessità di potenziamento e completamento di attrezzature strategiche ed a supporto delle attività economiche;



- lo sviluppo di alcune direttrici viabilistiche come assi dei servizi e del commercio, per rafforzare il tessuto connettivo della compagine edilizia e strutturare contesti più fortemente “urbani” attorno a cui costruire un sistema di centralità capaci da fungere da attrattori per l'intero territorio comunale;
- la messa a sistema del centro abitato di San Donato con le frazioni di Poasco e Bolgiano, anche attraverso il miglioramento dei collegamenti laddove questi risultano frammentati dalle grandi barriere infrastrutturali;
- la salvaguardia del suolo libero, sia nel contesto extraurbano, sia all'interno della città, specie quando le porosità assumono valenze strategiche a fini ambientali, ecologici o sociali (particolare rilievo assumono a riguardo i vuoti urbani della Campagnetta e del Pratone);
- il rafforzamento del rapporto tra città e campagna, in particolare rafforzando o ricostruendo le relazioni con gli elementi caratterizzanti del paesaggio agrario, come il corso del Lambro, le aree più integre del Parco Sud, le cave dismesse, il sistema dei manufatti rurali, le emergenze dell'architettura religiosa, anche attraverso la rete della mobilità dolce.

Nel suo complesso la Variante generale al PGT di San Donato Milanese individua le seguenti aree oggetto di trasformazione:

- 4 Ambiti di Rigenerazione Urbana (Documento di Piano)
- 1 Ambito di Trasformazione (Documento di Piano)
- 5 Ambiti di Ricomposizione (Piano delle Regole)
- 5 Ambiti di Compensazione Ambientale (Piano dei Servizi)

Gli obiettivi e le strategie di piano, come ben descritto nel Rapporto ambientale, risultano coerenti con gli indirizzi regionali e metropolitani in materia di consumo di suolo, attuando la riduzione minima richiesta dalla normativa e privilegiando l'intervento su suoli già urbanizzati e sul patrimonio edilizio dismesso.

4.1. Possibili effetti

Le valutazioni effettuate all'interno del Rapporto ambientale, fanno riferimento all'elenco delle componenti contenuto nell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, che individua come fondamentali: biodiversità, flora e fauna, suolo, acqua, aria, fattori climatici, rumore, beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio.

La valutazione contiene, oltre alla caratterizzazione dello stato di fatto dell'ambiente, così come rilevato in fase di analisi e approfonditamente esaminato nel Documento di Scoping, anche una previsione inerente alla probabile evoluzione che interesserebbe i comparti ambientali con l'attuazione delle scelte pianificatorie della Variante al PGT.

Il livello di qualità attuale riprende il giudizio sintetico espresso per le singole componenti ambientali analizzate, tenendo conto delle potenzialità e criticità che caratterizzano il territorio di San Donato Milanese.

La valutazione ha fatto emergere un miglioramento per tutti gli aspetti presi in considerazione rispetto alle previsioni del PGT vigente. In particolare si evidenziano possibili impatti positivi per le componenti aria, uso del suolo, natura e biodiversità, paesaggio- qualità urbana - beni culturali, rumore, energia ed elettromagnetismo.

Il ruolo degli Ambiti di Trasformazione è stato considerato in relazione al tema del consumo di suolo e all'interno della visione strategica della Variante che, oltre all'individuazione degli Ambiti di Rigenerazione urbana sulle aree degradate e dismesse, li considera come opportunità di un limitato completamento, ridisegno e rinaturalizzazione del margine urbano della città verso il Parco Agricolo Sud Milano.

Nel complesso la proposta del Documento di Piano, a partire dall'attuazione delle previsioni più significative del Documento di Piano vigente, per le previsioni residue degli Ambiti di Trasformazione vigenti si configura secondo i punti seguenti:

- “AT.01”: riproposizione dell'Ambito di Trasformazione Integrata [AT.I], a Bolgiano, su suolo libero con sensibile riduzione di superfici e di dimensioni più contenute;



- “AC.A”: riclassificazione degli Ambiti di trasformazione Ambientale [AT.A3, AT.A4] e commerciale [AT.C] ad Ambiti di Compensazione per recuperare aree verdi a completamento dei margini urbani e a completamento di giardini di quartiere;
- “AC.A”: conferma degli Ambiti di Compatibilità Ambientale [AC.A3, AC.A4] per completare il sistema dei parchi urbani a confine con San Giuliano Milanese;
- “TUC” riclassificazione dell’Ambito di Trasformazione di Riquilificazione urbana [AT.RI1], individuato su un ambito costruito, nel tessuto urbano consolidato.

Nello specifico, il Documento di Piano conferma e ridefinisce, pertanto, l’Ambito di Trasformazione “AT.01” in coerenza con la riduzione del consumo di suolo e ponendo attenzione ad uno sviluppo sostenibile e contenuto.

L’attuazione dell’AT01 se da un lato concorre al completamento di una parte di città dall’altro dovrà essere un’opportunità per ridefinire e risolvere il margine urbano verso il Parco Agricolo Sud Milano e incrementare la dotazione di edilizia residenziale sociale.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 26.01.2021 , l’Amministrazione Comunale ha provveduto ad individuare gli ambiti oggetto di rigenerazione urbana o territoriale ai sensi dell’art. 8bis della L.R. 12/2005, allo scopo di incentivare l’intervento sul tessuto urbano esistente e limitare il consumo di suolo libero, favorendo lo sviluppo di strumenti utili a stimolare la dimensione qualitativa dei progetti, il riuso di ambiti sottoutilizzati e promuovendo usi temporanei degli edifici e il mix funzionale.

Ai sensi dell’art. 8, comma 2, lettera e quinquies della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, sono individuati i seguenti ambiti anche in ampliamento rispetto quelli già individuati con delibera di consiglio:

- Ambito di Rigenerazione Urbana (ARU) | A, via Buoizzi;
- Ambito di Rigenerazione Urbana (ARU) | B, via Civesio, via Marcora;
- Ambito di Rigenerazione Urbana (ARU) | 01, via Fellini/via Olona;
- Ambito di Rigenerazione Urbana (ARU) | 02, via Martiri di Cefalonia.

Per tali ambiti la Variante attraverso le schede prevede specifiche modalità di intervento e misure di incentivazione, anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, l’integrazione funzionale degli interventi all’interno del sistema urbano, oltre che l’incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche ed energetiche.

In generale la valutazione su tali aree è positiva e il rapporto sottolinea che:

- Dal punto di vista dei vincoli, le principali limitazioni all’edificazione sono relative alle fasce di rispetto stradali e ferroviarie, oltre che dei pozzi pubblici. Non si ravvisano criticità dal punto di vista idraulico.
- Aspetti ambientali: le prescrizioni e gli indirizzi individuati dalle schede paiono congrui al fine di garantire un ridotto impatto sull’ambiente locale. Si ribadisce la necessità di dotare gli ambiti di adeguati spazi verdi ed alberature, di privilegiare soluzioni che permettano il corretto e più naturale drenaggio urbano, e di indirizzare la scelta dei materiali verso soluzioni ambientalmente compatibili, oltre che adottare progettualità in grado di minimizzare il fabbisogno energetico degli edifici.
- Drenaggio urbano e rispetto dell’invarianza idraulica: dovrà essere evitato ogni pericolo per le falde acquifere e non dovrà esservi dispersione di inquinanti nel suolo, soprattutto in relazione alla presenza di funzioni produttive e artigianali.

Per l’unico ambito di trasformazione individuato dalla variante si ravvisa quanto segue:

L’ambito rappresenta l’occasione per riconfigurare il margine sud di San Donato e ridefinire il rapporto tra spazio costruito e spazio agricolo. La sua attuazione non dovrà tuttavia contribuire al peggioramento delle già critiche condizioni climatiche dell’area, andranno quindi adottati accorgimenti volti a mitigare l’impatto della nuova edificazione, promuovendo la piantumazione di alberi e in generale privilegiando la componente verde all’interno del progetto.

Sull’area insiste, inoltre, il vincolo derivante dall’elettrodotto, la proposta di un suo interrimento pare quindi adeguata, anche se potrebbe allungare i tempi di attuazione.



Al fine di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale sarebbe bene estendere la rete ciclopedonale fino all'ambito AT.01, in modo tale da offrire un'alternativa al mezzo di trasporto privato.

Per gli ambiti di ricomposizione in generale il Rapporto ambientale non ravvisa particolari criticità essendo tali ambiti localizzati su suolo urbanizzato o comunque in luogo di Ambiti di Trasformazione del PGT vigente.

Al capitolo 7.5 il rapporto ambientale fa il bilancio sul consumo di suolo proponendo una serie di tabelle di calcolo e raffronto arrivando a concludere che dal confronto tra le previsioni del PGT vigente e le previsioni della Variante 2021, si è verificata l'effettiva soglia di riduzione del consumo di suolo raggiunta dalla Variante che risulta infatti superiore al -26% individuato dal PTM.

Misure di mitigazione

Il Rapporto ambientale, al cap. 9, in funzione delle trasformazioni e delle azioni che la variante di piano, prevede una serie di impatti e propone una serie di azioni di risposta a quelli legati soprattutto al cambiamento climatico attuabili nell'ambito della progettazione e della pianificazione urbana.

5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEL PARERE MOTIVATO NEL PIANO

In data 30 luglio 2021 sono stati depositati, ai sensi della normativa, la Proposta di Variante, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica presso la sede comunale, sul sito web del Comune e nel sito web 'SIVAS' di Regione Lombardia; sono stati messi a disposizione per i 60 giorni previsti (dal 30/07/21 al 27/09/21), durante i quali gli enti competenti ed interessati e i soggetti interessati tutti potevano presentare osservazioni.

Della pubblicazione dei documenti è stato dato avviso ai soggetti competenti ed interessati (art. 13 comma 3 – L.R. 12/2005), tramite lettera di cui al PG 28426 del 30/07/2021 e avviso affisso all'albo pretorio del comune n. 1496/2021 sempre del 30/07/2021.

In data 29 settembre 2021 si è tenuta la seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (seduta conclusiva), nella quale sono stati esposti nel dettaglio i contenuti della bozza ai fini VAS della variante al PGT pubblicati a fine luglio 2021 ed inerenti il quadro conoscitivo, la parte strategica e normativa del Documento di piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi. Si sono inoltre illustrate le risultanze emerse dalla VAS.

Entro il termine previsto, sono pervenuti 6 pareri da parte di enti e soggetti competenti e/o interessati, mentre altri 6 sono pervenuti oltre il termine. Inoltre sono pervenuti ulteriori 10 contributi da parte di privati i cui contenuti però non sono strettamente pertinenti alla procedura di VAS e che pertanto verranno presi in considerazione nella fase di adozione della Variante.

Il parere motivato valuta le strategie e gli obiettivi di piano, valutati gli effetti significativi generati dalla variante sull'ambiente e dedotti dal rapporto ambientale ritenuti positivi relativamente alle componenti aria e cambiamenti climatici, uso del suolo, natura e biodiversità, paesaggio - qualità urbana - beni culturali, rumore, elettromagnetismo e energia e valutati i pareri pervenuti ha decretato il parere positivo circa la compatibilità ambientale dell'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio del Comune di San Donato Milanese alle seguenti condizioni:

- a. dare piena attuazione alle misure di tutela e valorizzazione ambientale e alle principali caratteristiche qualitative richieste agli interventi, con particolare riferimento alle indicazioni contenute nella scheda dell'ambito di Trasformazione, degli ambiti di Rigenerazione urbana e negli ambiti di Ricomposizione, alle misure di mitigazione e compensazione come previste nel Rapporto Ambientale (cap. 8)
- b. prevedere l'attivazione di un sistema di monitoraggio, così come previsto nel Rapporto Ambientale, volto a tenere costantemente sotto controllo gli effetti reali derivanti dall'attuazione delle azioni contenute nella variante Generale al Piano di Governo del Territorio e ad intervenire con adeguate azioni correttive qualora se ne presentasse la necessità.

Il parere motivato ha in allegato il documento di valutazione e controdeduzione dei pareri pervenuti e in recepimento dell'accoglimento di alcune osservazioni, su temi ed aspetti inerenti alla VAS, la documentazione di piano è stata modificata/integrata come segue:



- si è proceduto a verificare la presenza di aree boscate da D.Lgs. 42/2004 a sud-est del cimitero di Chiaravalle al confine ovest tra Milano e San Donato;
- si è proceduto a verificare e modificare/ integrare il sistema delle previsioni a confine con il Comune di Milano;
- in riferimento al paragrafo del Rapporto Ambientale dedicato al Parco Agricolo Sud Milano (Cfr. pagg. 96-97), si è provveduto a correggere il rimando alla *“Zona di tutela e valorizzazione paesistica”* (art. 34, n.t.a. P.T.C.).

6. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Per il monitoraggio della variante si è cercato di mantenere alcuni indicatori in comune con il sistema di monitoraggio del PGT vigente così da garantire una certa continuità dei parametri rilevati; affianco a questi ne sono stati proposti di nuovi scelti appositamente per il monitoraggio dello stato ambientale del territorio comunale in funzione del progetto di variante.

Nella individuazione degli indicatori, inoltre, si è cercato di selezionare quelli più facilmente aggiornabili facendo soprattutto affidamento a dati già raccolti da enti preposti al monitoraggio dell'ambiente, come ad esempio ARPA, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e delle competenze. Un numero eccessivo di indicatori pregiudicherebbe la capacità di aggiornamento da parte del Comune, a scapito di un buon monitoraggio del Piano; si è preferito quindi formare una rosa di indicatori essenziali, e di semplice calcolo, per la valutazione degli effetti prodotti dal Piano.

D'altro canto, si è cercato di includere nel sistema di monitoraggio indicatori più squisitamente climatici con lo scopo di verificare gli effetti della Variante anche su questo fronte. Le attività di pianificazione urbana in chiave di azione per l'adattamento agli impatti di un clima in mutamento e con eventi intensi ed estremi in accentuazione investono molteplici fronti (l'efficientamento energetico del parco edilizio pubblico e privato, l'uso del suolo, la mobilità, le attività produttive, le infrastrutture, la qualità dell'aria e dell'ambiente ecc.) e riguardano ambiti intersettoriali delle amministrazioni pubbliche. Includere gli indicatori climatici nel processo di monitoraggio del Piano può permettere di acquisire maggiore consapevolezza dei cambiamenti in atto, sebbene i cambiamenti climatici siano un fenomeno su scala globale (ma con ricadute di scala locale). Così facendo è possibile constatare se le azioni individuate dal Piano apportino benefici al territorio di San Donato Milanese e contribuiscano a migliorarne le condizioni microclimatiche. Va sottolineato, inoltre, che il Comune di San Donato Milanese ospita nel proprio territorio una delle stazioni della rete di monitoraggio della Fondazione Meteorologica Milano Duomo e che quindi dispone di informazioni dettagliate riguardo ad alcuni indicatori.



Di seguito la tabella riassuntiva degli indicatori selezionati per il monitoraggio della variante.

Tema	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valore attuale di riferimento	Frequenza di monitoraggio	Banca dati di riferimento
Clima	Giorni con Humidex orario ≥40°C	L'indice HUMIDEX descrive l'effetto termico percepito dall'uomo in funzione della combinazione di temperatura e umidità dell'aria. Valori sopra i 40°C indicano condizioni di possibile pericolo per la salute umana	N° medio giorni	5	annuale	ClimaMi
	Giorni con Humidex orario ≥35°C	L'indice HUMIDEX descrive l'effetto termico percepito dall'uomo in funzione della combinazione di temperatura e umidità dell'aria. Valori sopra i 35°C indicano condizioni di disagio termoigrometrico. L'indicatore permette di quantificare la qualità microclimatica dello spazio esterno pubblico	N° medio giorni	35,8	annuale	ClimaMi
	Gradi giorno estivi GGE (totale medio)	I Gradi giorno rappresentano la somma delle sole differenze positive tra una temperatura convenzionalmente fissata a 25°C e la temperatura media giornaliera. L'indicatore indica la necessità di condizionamento estivo legata al microclima locale, una lettura congiunta con i consumi energetici permette di valutare il grado di efficienza del parco immobiliare.	°C	ANNO 2021 349,7°C	annuale	ClimaMi
	Gradi giorno invernali GGI (totale medio)	I Gradi giorno rappresentano la somma delle sole differenze positive tra una temperatura convenzionalmente fissata a 20°C e la temperatura media giornaliera. L'indicatore indica la necessità di riscaldamento invernale legata al microclima locale, una lettura congiunta con i consumi energetici permette di valutare il grado di efficienza del parco immobiliare.	°C	ANNO 2021 2358°C	annuale	ClimaMi
	Temperatura media stagionale	Media delle temperature in una data stagione	°C	ANNO 2021 inverno= 4,9°C primavera= 14,8°C estate= 25°C autunno= 15,2°C	annuale	ClimaMi
	Precipitazioni di intensità massima	Rappresenta il massimo valore di intensità massima di precipitazione rilevato in un determinato periodo temporale. Permette di verificare l'andamento dell'intensità delle precipitazioni soprattutto in relazione alla vulnerabilità idrologica del territorio.	mm/h	ANNO 2021 175,2 mm/h	annuale	ClimaMi
	Emissioni di CO2 pro capite	Monitorare l'andamento delle emissioni inquinanti anche a fronte di interventi di riqualificazione energetica del parco edifici	t CO²/capita	ANNO 2017 6,4 t/capita	triennale	ARPA Lombardia (banca dati INEMAR)
Acqua	Stato ecologico delle acque superficiali	Verificare se si riscontrano miglioramenti a livello ecologico del fiume Lambro, del cavo Redefossi e del cavo Vettabbia	LIMeco	ANNO 2019 Lambro = SCARSO Redefossi = SCARSO Vettabbia = SCARSO	annuale	ARPA Lombardia
	Stato chimico delle acque superficiali	Verificare se si riscontrano miglioramenti nello stato chimico delle acque in particolare per il fiume Lambro, del cavo Redefossi e del cavo Vettabbia	Stato chimico	ANNO 2019 Lambro = NON BUONO Redefossi = NON BUONO Vettabbia = NON BUONO	annuale	ARPA Lombardia
	Consumi idrici	Verificare l'evoluzione dell'utilizzo delle acque: consumi idrici per tipo di uso	mc/anno mc/giorno*ab	ANNO 2019 mc/anno mc/giorno*ab	annuale	Gruppo CAP Comune di San Donato Milanese
	Carichi inquinanti generali	Si intende monitorare il carico del depuratore espresso in Abitanti Equivalenti	AE		annuale	Comune ATO - CAP
	Depurazione acque reflue	Monitorare la capacità di carico residua del depuratore e la capacità di depurazione dei nuovi reflui che saranno conferiti al depuratore (capacità di progetto – carico stimato).	AE residui	ANNO 2025 San Giuliano ovest = 12.989 San Giuliano est = 41.126	annuale	Gruppo CAP Comune di San Donato Milanese
Suolo	Aree agricole	Metri quadri di suolo agricolo presenti a San Donato Milanese	ha	ANNO 2021 450 ha	biennale	Comune di San Donato Milanese
Energia	Consumi energetici totali	Verificare l'andamento dei consumi totali di energia per il Comune di San Donato Milanese in termini di tep totali e di consumo procapite	tep totali tep/abitante		biennale	Infrastrutture Lombarde S.p.A. Comune di San Donato Milanese
	Consumi energetici residenziali	Verificare la quantità di energia consumata ascrivibile all'uso residenziale	tep		biennale	Infrastrutture Lombarde S.p.A.
	Energia rinnovabile	Monitorare la potenza di impianti fotovoltaici e termici installati sugli edifici	kW		biennale	Comune di San Donato Milanese
	Efficienza energetica dei nuovi edifici	Garantire la realizzazione di una banca dati con la classificazione energetica degli edifici di nuova costruzione	Numero di edifici per classificazione energetica	ANNO 2021 A= 111 B= 75 C= 250 D= 559 E= 721 F= 900 G= 2.550	annuale	CENED Comune di San Donato Milanese
Rifiuti	Produzione di rifiuti urbani	Verificare l'evoluzione della produzione dei rifiuti urbani	tonnellate/anno kg/ab*anno	ANNO 2019 12.479 t/anno 379,9 kg/ab*anno	annuale	ARPA Lombardia Comune di San Donato Milanese



	Raccolta differenziata	Verificare l'evoluzione della raccolta differenziata	% su RU	ANNO 2019 71,2%	annuale	ARPA Lombardia Comune di San Donato Milanese
--	------------------------	--	---------	--------------------	---------	--

San Donato Milanese 15 ottobre 2021

L'Autorità Procedente

(Arch. Valentina Montemurri)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.